

<...>

ISTOLOGIA

1. lingua insegnamento/language

Italiano

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: **Prof. Tamagnone Luca**

Anno di corso/Year Course: 1°

Semestre/Semester: 2°

CFU/UFC: 8

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

L'Insegnamento non ha una suddivisione in moduli, ma comprende una serie di parti interconnesse, con un unico obiettivo formativo:

-Istologia Generale (3 CFU): Prof. Luca Tamagnone

-Istologia Speciale (2 CFU): Prof. Fortunata Iacopino

-Embriologia (2 CFU): Prof. Luca Tamagnone

-Attività professionalizzante (1 CFU), con studenti suddivisi in 9 gruppi:

Prof. Angelucci Cristiana	Gruppo (1)
Prof. Angelucci Cristiana	Gruppo (2)
Prof. Scicchitano Bianca Maria	Gruppo (3)
Prof. Sorrentino Silvia	Gruppo (4)
Prof. D'Alessio Alessio	Gruppo (5)
Prof. Viscomi Maria Teresa	Gruppo (6)
Prof. Viscomi Maria Teresa	Gruppo (7)
Prof. Silvia Masciarelli	Gruppo (8)
Prof. Silvia Masciarelli	Gruppo (9)

3. testi di riferimento/bibliography

M. H. ROSS, W. PAWLINA. Istologia: testo e atlante con elementi di biologia cellulare e molecolare, Casa Editrice Ambrosiana, seconda edizione italiana (per Istologia generale e Istologia speciale)

A.L. KIERZENBAUM, L.L. TRES. Istologia: dalle basi molecolari alle correlazioni cliniche, Ed. EDRA, 5° Edizione (per Istologia generale e Istologia speciale)

AA.VV. Istologia Umana, Idelson Gnocchi (nuova edizione)(per Istologia generale)

S. ADAMO et al. Istologia (di V. Monesi), Piccin Editore, 7° Edizione (per Istologia generale)

WHEATER, Istologia e Anatomia Microscopica, Elsevier Masson, 6° Edizione (per Istologia

Speciale)

K.L. MOORE, T.V.N. PERSAUD: Lo sviluppo prenatale dell'uomo. Embriologia ad orientamento medico, EDRA, 11° edizione (Embriologia)

M. BARBIERI, P.CARINCI. Embriologia, Casa Editrice Ambrosiana, terza edizione (Embriologia)

AA.VV. Embriologia Umana, Idelson Gnocchi, 2019 (per Embriologia)

È a discrezione dello studente la scelta di un libro di testo, tra quelli consigliati, per ciascuna delle parti prima esplicitate.

4. obiettivi formativi/learning objectives

L'insegnamento di Istologia si prefigge di:

- 1) Illustrare l'organizzazione delle componenti cellulari ed extracellulari dei tessuti e le loro interazioni, sottolineare le correlazioni morfofunzionali nel contesto dei differenti organi, mettere le basi per il riconoscimento degli aspetti istopatologici caratteristici delle malattie umane.
- 2) Fornire agli studenti le basi per la comprensione dei meccanismi dell'istogenesi, della rigenerazione e della riparazione tissutale, ponendo le basi per la comprensione dei principali meccanismi patogenetici a livello cellulare e molecolare.
- 3) Guidare gli studenti all'apprendimento dei processi fondamentali dell'embriogenesi e dell'organogenesi, con particolare riferimento ai meccanismi di controllo coinvolti e alle loro principali alterazioni, responsabili di patologie malformative.

Alla fine del Corso gli studenti dovranno essere in grado di: descrivere la normale struttura e funzione dei vari tipi cellulari, dei tessuti e degli organi da essi costituiti; riconoscere aspetti istologici normali all'esame microscopico di preparati derivati da organi diversi; descrivere gli aspetti fondamentali del processo di sviluppo embrionale.

In particolare, gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento possono essere così declinati (secondo i 5 Descrittori di Dublino):

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding: Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito una ampia conoscenza relativa alle cellule differenziate (sia nella struttura che nell'ultrastruttura), di saper stabilire una correlazione tra struttura e funzione ed illustrare l'organizzazione dei diversi tessuti e di questi ultimi all'interno di organi complessi. Dovrà conoscere gli eventi della procreazione relativamente alla formazione dei gameti femminili e maschili e ai processi fondamentali dello sviluppo embrionale e fetale (incluso lo sviluppo normale di alcuni organi e le principali anomalie malformative).

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding: Al termine del corso lo studente, in completa autonomia, dovrà essere capace di riconoscere e descrivere cellule differenziate, tessuti e organi a seguito di una attenta osservazione al microscopio ottico di preparati Istologici normali.

Autonomia di giudizio - Making judgements: Al termine del corso lo studente, attraverso le informazioni raccolte mediante l'osservazione di un preparato istologico al microscopio

ottico, dovrà essere in grado di riconoscere/distinguere la presenza di specifiche cellule e tessuti e/o l'organo in esso rappresentato.

Abilità comunicative – Communication skills: Al termine del corso lo studente dovrà comunicare quanto appreso in modo chiaro, esponendo le informazioni in una sequenza logica coerente, con linguaggio tecnico appropriato e utilizzando una terminologia corretta.

Capacità di apprendere – Learning skills: Alla fine del corso lo studente, sulla base degli elementi culturali acquisiti, dovrà essere in grado di ampliare le proprie conoscenze e di aggiornarsi attingendo autonomamente a testi, articoli scientifici e piattaforme online.

5. prerequisiti/PREREQUISITES

E' richiesta la conoscenza di elementi di: chimica inorganica (ioni, molecole, macromolecole, legami chimici, soluzioni, tamponi, pH, osmolarità) e organica (le macromolecole di interesse biologico: proteine, glucidi, lipidi, acidi nucleici), nonché biologia cellulare e molecolare (struttura della cellula, regolazione delle principali funzioni vitali), acquisite ad esempio tramite gli insegnamenti di Biochimica e di Biologia.

6. metodi didattici/teaching methods

La didattica dell'insegnamento comprende sia lezioni teoriche frontali, che attività professionalizzante autonoma e guidata degli studenti divisi in piccoli gruppi. Le lezioni frontali si avvalgono dell'uso di classici sussidi rappresentati da immagini e/o video e verranno erogate dai docenti a tutti gli studenti in canale unico. Per l'attività professionalizzante al microscopio, gli studenti sono dotati di una scatola di preparati istologici contenente circa 50 sezioni provenienti da vari organi umani (oppure da organi animali, nel caso in cui ciò possa offrire una migliore qualità o lettura del preparato). Per poter effettuare la corretta lettura e il riconoscimento delle cellule dei tessuti e dell'organo, lo studente riceve una informazione teorica durante lezioni frontali di Istologia speciale ed è successivamente accompagnato alla lettura dei preparati nel corso di attività di tirocinio professionalizzante al microscopio da un docente dedicato a ciascun gruppo di studio. Infine lo studente, autonomamente può approfondire quanto appreso in un lavoro individuale, in assenza del docente, avendo a disposizione la postazione con il microscopio anche in altre finestre orarie.

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding: Durante le lezioni frontali, i docenti illustreranno agli studenti i principali argomenti studiati dall'Istologia e dalla Embriologia, educando ad un metodo di studio che integri i diversi livelli di conoscenza su cellule e tessuti (morfologica, biochimica, ultrastrutturale, molecolare), così da consentire da un lato l'apprezzamento dei risvolti funzionali/fisiologici e dall'altro la comprensione delle possibili alterazioni patologiche. Lo studente viene spinto a sviluppare e migliorare le proprie capacità di osservazione, di comparazione e di deduzione, qualità che non saranno utili solo al superamento l'esame, ma altresì fondamentali per svolgere al meglio la futura professione medica.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding: Nel corso delle lezioni gli studenti vengono invitati a una partecipazione attiva, stimolandone la capacità di osservazione e di deduzione e sollecitando domande con richieste di chiarimento. Tale modalità si applica ancora più nettamente nel corso dell'attività professionalizzante, dove il docente ha un rapporto diretto con ciascuno studente, rispondendo personalmente ai quesiti posti, e sottoponendo a titolo esemplificativo prove di verifica delle conoscenze acquisite e di riconoscimento di strutture

specifiche nell'esame microscopico dei preparati (problem solving).

Autonomia di giudizio - Making judgements: Ancora una volta è rilevante il lavoro al microscopio ottico per sviluppare le capacità critiche dello studente, in quanto l'osservazione non viene effettuata su immagini statiche (come quelle degli atlanti) ma su sezioni istologiche reali, che presentano delle diversità in ragione della inclusione di provenienza e della qualità di conservazione dei tessuti, nonché dell'area interessata dalla sezione.

Abilità comunicative – Communication skills: Gli studenti vengono invitati a fare domande e a dare risposte a quesiti sia nel corso delle lezioni frontali che delle attività esercitativa. Se il linguaggio non risulta corretto dal punto di vista della terminologia e della descrizione di quanto osservato, il docente correggerà proponendo la modalità adeguata di esprimere il concetto in modo da sviluppare nello studente la padronanza del linguaggio tecnico/scientifico.

Capacità di apprendere – Learning skills: Le lezioni erogate durante il corso sono esplicative degli aspetti principali relativi a tutti gli argomenti elencati nel programma. Tuttavia gli studenti vengono stimolati ad approfondire tali contenuti mediante l'uso di libri di testo, elearning o altri sussidi disponibili online, e invitati a proporre dubbi e/o quesiti al termine della lezione o richiedendo un appuntamento personale con i docenti.

7. altre informazioni/other informations

Attività Didattica Elettiva:

E' prevista una offerta formativa aggiuntiva (a scelta dello studente) per l'approfondimento di alcuni contenuti specifici dell'insegnamento, consistente in due Corsi monografici: "Cellule Staminali" (tenuto dalla Prof. Gigliola Sica) e "Importanza delle Colture cellulari in vitro in biomedicina" (Prof. Fortunata Iacopino e Prof. Silvia Masciarelli) e in due Seminari intitolati: "Ruolo della Microglia nello sviluppo del Sistema Nervoso Centrale e in condizioni neuropatologiche" (Prof. Maria Teresa Viscomi) e "Il ruolo dell'Angiogenesi nello sviluppo tumorale e sua rilevanza come target terapeutico" (Prof. Alessio D'Alessio).

È inoltre prevista la frequenza di un numero limitato di studenti, a rotazione, nei Laboratori dell'Istituto di Istologia ed Embriologia (in forma di Internato), offrendo la possibilità di imparare le più comuni tecniche e le metodologie più raffinate utilizzate per lo studio della struttura di cellule e tessuti. Inoltre gli studenti avranno l'opportunità di partecipare alla stesura di protocolli sperimentali relativi a ricerche di immunoistochimica e biologia molecolare ed alla esecuzione degli esperimenti. L'internato annuale determina l'acquisizione di 1 CFU.

I docenti sono disponibili a colloqui individuali con gli studenti, da programmare al di fuori degli orari di lezione, finalizzati ad esempio al chiarimento di aspetti problematici relativi allo studio del programma teorico o all'esame dei preparati istologici.

8. modalità di verifica dell'apprendimento/ methods for verifying learning and for evaluation

La verifica dell'apprendimento dello studente viene condotta tramite un esame che si compone di:
un colloquio orale con domande atte a verificare la padronanza delle conoscenze circa gli argomenti di Istologia Generale e di Embriologia presentati nel corso delle lezioni frontali.
una prova pratica al microscopio ottico con lettura di una sezione istologica scelta a caso tra

50 preparati non numerati. I preparati oggetto dell'esame sono quelli già presentati nel corso dell'attività professionalizzante e illustrati nel corso delle lezioni di Istologia Speciale, nonché sono rappresentati da sezioni di tessuti specifici descritti nel corso delle lezioni di Istologia generale o di Embriologia.

La prova pratica e l'esame orale si svolgono nell'ambito di uno stesso appello di esame, senza una sequenza prestabilita. Il voto sarà espresso in trentesimi. L'apprendimento di ciascuna parte del programma (Istologia Generale, Istologia Speciale, Embriologia) verrà valutato con voti parziali, che dovranno essere sufficienti (pari a 18/30). Il punteggio massimo (30/30) verrà assegnato nei casi in cui siano pienamente soddisfacenti tutti i parametri di valutazione più avanti delineati (secondo i cosiddetti *Descrittori di Dublino*). Nel determinare il voto finale, la Commissione terrà conto della valutazione ottenuta nelle singole parti. Nel caso di evidente disparità nella valutazione ottenuta dallo studente nelle singole parti, la Commissione si riserva di procedere con altre domande per arrivare a una valutazione finale adeguatamente rappresentativa della preparazione conseguita dallo studente.

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding: Mediante l'esame orale lo studente potrà dimostrare di aver acquisito conoscenze adeguate relative alla struttura e alla funzione delle cellule differenziate e alla loro modalità di aggregarsi in tessuti e in organi. Avrà inoltre modo di descrivere gli eventi che si verificano nel corso della embriogenesi, illustrandone l'ordine temporale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding: Mediante la prova pratica al microscopio ottico lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una adeguata abilità nell'uso dello strumento e una buona capacità di osservazione, nonché di aver sviluppato una valida capacità comparativa e logica deduttiva tanto da effettuare in autonomia un corretto riconoscimento di cellule, tessuti (e organi caratterizzati da specifica struttura istologica). La descrizione deve essere corretta nei contenuti ed esposta con linguaggio tecnico appropriato.

Autonomia di giudizio - Making judgements: Durante la prova pratica al microscopio potrà essere altresì verificata l'acquisizione di una autonomia valutativa dello studente, nel discernimento tra cellule o tessuti diversi avente rilevanza diagnostica, o nel riconoscimento di strutture istologiche particolari, riscontrabili nel preparato in esame.

Abilità comunicative – Communication skills : Sia durante il colloquio orale, che nella descrizione dei preparati istologici osservati al microscopio, l'esame del linguaggio utilizzato dallo studente consentirà di evincere la sua capacità di esposizione e di integrazione logica dei contenuti appresi, nonché l'appropriatezza della terminologia scientifica acquisita.

Capacità di apprendere – Learning skills: Tanto l'esame orale, quanto la prova pratica al microscopio, consentiranno di valutare se l'apprendimento delle conoscenze è stato sufficientemente approfondito e guidato da spirito critico, nonché di apprezzare se lo studente abbia condotto anche un lavoro di approfondimento personale.

9. programma esteso/program

ISTOLOGIA GENERALE:

Strumenti e metodi usati in Citologia, Istologia ed Embriologia. Microscopio ottico ed elettronico. Allestimento del preparato istologico per la microscopia ottica ed elettronica. Principali colorazioni per la microscopia ottica ed elettronica. Tecniche istochimiche ed immunoistochimiche. Colture cellulari.

Tessuto epiteliale: Caratteristiche e classificazione degli epiteli. Polarità cellulare. Dominio apicale e sue specializzazioni: microvilli, stereociglia, ciglia. Dominio laterale e sue specializzazioni: giunzioni occludenti, ancoranti e comunicanti. Dominio basale: membrana basale, giunzioni tra cellula e matrice extracellulare, ripiegamenti del versante basale della membrana cellulare. Ghiandole esocrine ed endocrine. Istogenesi degli epiteli. Correlazioni cliniche.

Tessuto connettivo: Tessuto connettivo propriamente detto. Fibre collagene. Biosintesi e degradazione del collagene. Fibre elastiche e reticolari. Sostanza fondamentale. Glicosaminoglicani. Proteoglicani. Glicoproteine multiadesive. Cellule del tessuto connettivo.

Tessuto adiposo bianco e bruno. Correlazioni cliniche. **Tessuto Cartilagineo:** Cartilagine ialina, fibrosa ed elastica. Condrogenesi ed accrescimento della cartilagine. **Tessuto Osseo:** Cellule del tessuto osseo. Ossificazione. Correlazioni Cliniche.

Sangue: Eritrociti, leucociti e piastrine. Composizione del plasma. Ematopoiesi. Midollo osseo. Ematocrito. Emocromo. Elettroforesi plasmatica. Correlazioni cliniche.

Tessuto muscolare: Muscolo scheletrico: organizzazione. Miofibrille e miofilamenti. Sarcomero. Contrazione muscolare. Muscolo cardiaco: struttura e aspetti funzionali. Muscolo liscio: struttura e aspetti funzionali. Danno e riparazione del tessuto muscolare. Correlazioni cliniche.

Tessuto nervoso: composizione. Il neurone: corpo cellulare, dendriti e assone. Impulso nervoso. Sinapsi e trasmissione sinaptica. Neurotrasmettitori. Trasporto assonico. Fibra nervosa. Guaina mielinica. Cellule satelliti. Neuroglia. Struttura del nervo. Correlazioni cliniche.

ISTOLOGIA SPECIALE: studio dei tessuti contenuti negli organi degli apparati: tegumentario (epidermide, derma, follicoli piliferi, ghiandole sebacee e sudoripare), digerente (es. cavità buccale, stomaco, intestino tenue e colon, fegato, pancreas), respiratorio (es. trachea, vie respiratorie e alveoli polmonari, pleura), urinario (es. corpuscolo renale, tubuli renali, urotelio, uretere, vescica urinaria), riproduttore (es. ovaio, tuba utero, tubuli seminiferi, epididimo, ghiandola prostatica), linfatico (es. linfonodo, milza, timo), della tiroide, delle paratiroidi e del surrene, della ghiandola mammaria. Correlazioni cliniche.

EMBRIOLOGIA: Ciclo ovarico e ciclo mestruale. Spermatogenesi e spermiogenesi. Fecondazione. Prima settimana di sviluppo: La segmentazione. Totipotenza, imprinting genomico e potenziale differenziativo. Trofoblasto ed embrioblasto. Seconda settimana di sviluppo: Impianto della blastocisti. Differenziamento del trofoblasto: citotrofoblasto e sinciziotrofoblasto. Reazione deciduale. Gemelli mono- e di-zigoti. Cavità amniotica e sacco vitellino. Formazione del mesoderma extraembrionale. Cavità celomatica extraembrionale. Epiblasto e ipoblasto. Terza settimana di sviluppo: gastrulazione e formazione dei tre foglietti embrionali: ectoderma, mesoderma ed endoderma. Mesoderma parassiale, intermedio e laterale. Cavità celomatica intraembrionale. Notocorda. Quarta settimana di sviluppo: ripiegamento laterale e cefalo-caudale e assunzione della forma corporea. Derivati dell'ectoderma, del mesoderma e dell'endoderma. Gli annessi embrionali: Placenta: sviluppo, struttura e funzione. Allantoide. Evoluzione del sacco vitellino. Cordone ombelicale. Organogenesi: Sviluppo del tubo neurale e sua evoluzione; cellule delle creste neurali. Derivati dei somiti. Sviluppo della colonna vertebrale. Apparato faringeo (archi e tasche). Sviluppo dell'apparato digerente, respiratorio, uro-genitale, della faccia, del palato e delle cavità nasali. Sviluppo degli arti. Angiogenesi e sviluppo del tubo endocardico. Principali malformazioni.

Differenziamento cellulare e morfogenesi. Istogenesi. Cellule staminali, formazione, mantenimento, riparazione e rigenerazione tissutale. Cellule staminali e cancro. Clonazione terapeutica e clonazione riproduttiva. Transdifferenziazione.

ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE: essa consisterà nella lettura al microscopio ottico di preparati relativi a vari tessuti e organi del corpo umano. I docenti guideranno gli studenti durante il tirocinio illustrando i preparati tramite le immagini raccolte da una telecamera connessa al microscopio e proiettate su un grande schermo. Ciascuno studente verrà dotato di una scatola contenente 50 preparati istologici e potrà usufruire di una propria postazione corredata di microscopio ottico per seguire la spiegazione del docente ed esercitarsi ad analizzare i preparati illustrati con la guida del docente stesso.

